



Coronavirus. Ecco le 4 proposte della filiera delle Costruzioni al Governo

La filiera dell'edilizia ha presentato al Governo, alle forze politiche e al mondo finanziario 4 proposte immediate e imprescindibili per riuscire a mantenere i livelli occupazionali del settore e fare da subito la propria parte alla tenuta economica e sociale dell'Italia :

Congelamento immediato delle scadenze commerciali e fiscali in essere per i mesi di marzo, aprile e maggio per un periodo di dodici mesi per tutta la filiera delle costruzioni; Sospensione immediata del rating bancario per il periodo marzo – dicembre 2020 per tutte le aziende afferenti al settore delle costruzioni e dell'edilizia in generale; Trasformazione immediata di linee di autoliquidante (SBF) in linee di cassa (conto corrente); Aumento immediato delle linee di credito in essere nella misura del 50% del totale a tassi agevolati. Luca Berardo, presidente Sercomated e consigliere Federcomated

«Queste nostre proposte vanno raccolte adesso, non abbiamo più tempo. C'è un'urgenza stringente di prendere seriamente questa proposta, perché altrettanto serio è il nostro impegno a ripartire, ma le nostre 4 richieste sono la preconditione indispensabile per essere in grado di fare la nostra parte nella ripartenza». Luca Berardo, presidente Sercomated e consigliere Federcomated

La filiera dell'edilizia italiana attraverso tutte le sue categorie – che vanno dalla produzione dei materiali da costruzione alla loro distribuzione e trasporto, dalla progettazione degli edifici fino alla loro messa a sistema attraverso la realizzazione dell'opera – genera per il nostro Paese 120 miliardi di fatturato all'anno e dà lavoro a circa 1 milione di cittadini italiani.

Una filiera, quindi, fondamentale per la tenuta economica e sociale del nostro Paese ed è con questa consapevolezza, unita al senso di responsabilità e di sacrificio delle centinaia di migliaia di persone che ne fanno parte, che ha continuato fino a oggi a fare la sua parte.

« Come filiera dell'edilizia ci sentiamo anche un'altra grande responsabilità , quella di guardare fin da ora al dopo , al quando dovremo ricostruire questo Paese (grandi opere, rigenerazione urbana, efficientamento energetico, efficientamento sismico, eccetera). Sappiamo infatti che saremo il solo settore che , seppur martoriato e ferito come tutti gli altri, potrà mettersi a lavorare da subito per tutti , con ricadute positive anche per altri settori della nostra economia ai quali servirà necessariamente più tempo per ripartire perché legati alla ripresa dei consumi interni oltre che internazionali». A parlare, in rappresentanza del settore, è Luca Berardo, presidente di Sercomated e consigliere di Federcomated , la federazione nazionale dei commercianti di materiali, sistemi e finiture per l'edilizia fa capo a Confcommercio , e che, tramite Sercomated, rappresenta anche il mondo della produzione di settore.

A sottoscrivere il documento contenente queste proposte sono le associazioni di categoria Federcomated , Assoposa (Associazione nazionale imprese di posa e installatori di piastrelature ceramiche), Assodimi Assonolo (Associazione dei distributori e noleggiatori di macchine strumentali), le aggregazioni di rivenditori di materiali edili BigMat , Deus , Made , i multipoint 4Bild , Orsolini , Zanutta e Harley&Dikkinson , l'arranger tecnologico, finanziario e di garanzia rivolto a chi opera nella riqualificazione e valorizzazione degli edifici. Dieci realtà che scendono

in prima linea per rappresentare l'intero comparto del mondo delle costruzioni italiano.

« La filiera dell'edilizia , come è sempre stato dopo ogni guerra o crisi, si impegna anche questa volta , non appena i vincoli Governativi saranno allentati, ad adempiere al proprio ruolo di motore della ripresa economica del nostro Paese », conclude Berardo.

Scarica QUI il documento

L'articolo sembra essere il primo su [Il Commercio Edile](#) .